

# COMUNE DI BARI SARDO

Provincia di NUORO

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

# Anno 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA SIMONETTA SIRCA

# Comune di BARI SARDO

## Organo di revisione

Verbale n. 7/2023 del 24/04/2024

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

**presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Bari Sardo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione

*Dott.ssa Simonetta Sirca*

---

## Sommario

1. INTRODUZIONE	4
1.1 Verifiche preliminari	6
2. CONTO DEL BILANCIO	8
2.1 Il risultato di amministrazione	8
2.2.Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022	8
2.3.Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	9
2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023	12
2.5 Analisi della gestione dei residui	13
2.6 Servizi conto terzi e partite di giro	15
3. GESTIONE FINANZIARIA	16
3.1 Fondo di cassa	16
3.2 Tempestività pagamenti	16
3.3 Analisi degli accantonamenti	17
3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate	17
3.3.3 Fondo anticipazione liquidità	17
3.4 Fondi spese e rischi futuri	18
3.4.1 Fondo contenzioso	18
3.4.2 Fondo indennità di fine mandato	18
3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali	18
3.4.4 Altri fondi e accantonamenti	19
3.5 Analisi delle entrate e delle spese	20
3.5.1 Entrate	20
3.5.2 Spese	21
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	24
4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	24
5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	27
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	27
6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	27
6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	28
6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	28
7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	29
8. PNRR E PNC	31
9.RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	31
10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	32
11.CONCLUSIONI	32

## 1. INTRODUZIONE

La sottoscritta Simonetta Sirca, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 26 del 10.05.2018 e rinnovata con delibera dell'organo consiliare n. 13 del 28.06.2021;

◆ ricevuta in data 09/04/2024 e 24/04/2024 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con delibera della giunta comunale n. 32 del 09/04/2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Stato patrimoniale (\*\*);

*(\*\*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.U. n.262 del 3.11.2021. L'Organo di revisione deve accertarsi che l'Ente trasmetta alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) la deliberazione della giunta municipale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata.*

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2024-2026 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 16 del 30/03/2018;

### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;

- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2023 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	<b>Anno 2023</b>
<b>Variazioni di bilancio totali</b>	n. 11
di cui variazioni di Consiglio	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 6
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 3
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	n. 0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

## 1.1 Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2023, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 3.837 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente partecipa all'Unione dei Comuni d'Ogliastra;
- l'Ente partecipa al Consorzio stalle sociali e mattatoio Bari Sardo - Loceri

L'Organo di revisione, nel corso del 2023, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2023 in BDAP attraverso la modalità *"approvato dalla Giunta"*;
- l'Ente **ha dato** attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione dei rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013 pubblicando la deliberazione n. 13/2020/PRSE della Sezione del Controllo per la Regione Sardegna; non risultano invece pubblicati gli esiti di controlli precedenti, in relazione ai quali il Revisore chiede agli uffici di effettuare una verifica ed eventualmente di adempiervi;
- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- l'Ente, in ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo presunto, vincolato e accantonato, nel corso del 2023, **ha** rispettato le condizioni di cui 187, cc. 3 e 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e ai punti nn. 9.2.5 e 9.2.10, nonché al punto 8.11 del principio contabile applicato (Allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011);

*Dettagliare le componenti dell'avanzo vincolato e accantonate utilizzate:*

<i>le componenti dell'avanzo vincolato utilizzate di cui all'art. 187, co. 3-ter TUEL</i>	<i>Importo € 45.018,73</i>
<i>le quote accantonate utilizzate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato</i>	<i>Importo € 0,00</i>
<i>le quote accantonate utilizzate risultanti dal conto consuntivo dell'esercizio precedente, non ancora approvato</i>	<i>Importo € 0,00</i>

- nel corso dell'esercizio 2023, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

- l'Ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- l'Ente **ha reso** il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;

- l'Ente **non ha ancora** predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per il sociale;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2023);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2023).

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.



## 2. CONTO DEL BILANCIO

### 2.1 Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un **avanzo** di Euro 2.118.345,97.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.742.722,76	€ 1.730.090,46	€ 2.118.345,97
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 1.314.890,53	€ 1.232.125,63	€ 1.362.433,74
Parte vincolata (C)	€ 272.740,29	€ 351.465,56	€ 643.512,15
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 155.091,94	€ 146.499,27	€ 112.400,08

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i. , non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimenti, libero, a seconda della fonte di finanziamento.

### 2.2.Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ 140.000,00	€ 140.000,00								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ 227.255,27					€ 221.398,16	€ 5.857,11	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ 1.362.835,19	€ 6.499,27	€ 1.101.818,11	€ 30.000,00	€ 100.307,52	€ 17.346,00	€ 106.864,29	€ -		€ -
<b>Valore monetario della parte</b>	<b>€ 1.730.090,46</b>	<b>€ 146.499,27</b>	<b>€ 1.101.818,11</b>	<b>€ 30.000,00</b>	<b>€ 100.307,52</b>	<b>€ 238.744,16</b>	<b>€ 112.721,40</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

### 2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2023</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	€ 1.298.226,09
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 4.706.324,71
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 5.428.172,45
<b>SALDO FPV</b>	-€ 721.847,74
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 164.165,14
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 580.460,59
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 228.172,61
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-€ 188.122,84
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	€ 1.298.226,09
<b>SALDO FPV</b>	-€ 721.847,74
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-€ 188.122,84
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 367.255,27
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.362.835,19
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023</b>	€ 2.118.345,97

\*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2023

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 la seguente situazione:

<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE</b>		<b>410.641,46</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	251.599,16
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	72.626,47
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>86.415,83</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	115.558,95
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>-29.143,12</b>
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b>		<b>165.736,89</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	481.645,88
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>-315.908,99</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>-315.908,99</b>
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA</b>		<b>576.378,35</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		251.599,16
Risorse vincolate nel bilancio		554.272,35
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>-229.493,16</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		115.558,95
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>-345.052,11</b>

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 576.378,35
- W2 (equilibrio di bilancio): € - 229.493,16
- W3 (equilibrio complessivo): € - 345.052,11

**Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).**

***Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.***

***L'impostazione è stata confermata dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare 8 del 15 marzo 2021.***

A tal proposito l'Organo di revisione osserva quanto segue:

Ricordando che il comma 821 della L. 145/2018 dispone che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, si riporta quanto affermato da Arconet, in occasione della riunione del 11/12/2019: *"(...) il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio". Pertanto w1 dovrà essere necessariamente maggiore o uguale a zero, mentre w2 dovrà tendenzialmente essere tale. Arconet conclude rammentando che, in ogni caso, a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.*

Il fatto che venga usato l'aggettivo 'specifiche', porta a pensare che si faccia riferimento alle sole sanzioni "dirette"; ciò non toglie che ci possano essere norme che prevedono o prevederanno la necessità del rispetto di tale limite per avere eventuali benefici, oppure eventuali profili di responsabilità contabile nei confronti di funzionari e/o amministratori, laddove si riscontri un risultato negativo.

Alla luce di tali chiarimenti ed osservazioni, avendo un saldo di equilibrio di bilancio (W2) negativo a consuntivo, l'Organo di Revisione suggerisce e propone un comportamento prudentiale nell'applicazione della parte disponibile dell'Avanzo di Amministrazione e atto a tendere costantemente ad un saldo W2 non negativo.

## 2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

La composizione del FPV finale al 31/12/2023 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	€ 232.663,76	€ 159.114,37
FPV di parte capitale	€ 4.473.660,95	€ 5.269.058,08
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 103.719,15	€ 232.663,76	€ 159.124,37
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ 76.732,46
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 103.719,15	€ 232.663,76	€ 82.391,91
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(\*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(\*\*) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

In sede di rendiconto 2023 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	82.381,91
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	76.732,46
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Altro(**)	
<b>Totale FPV 2023 spesa corrente</b>	<b>159.114,37</b>
** specificare	

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 4.018.188,54	€ 4.473.660,95	€ 5.269.058,08
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 2.312.882,82	€ 1.834.173,27	€ 5.269.058,08
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 1.705.305,72	€ 2.639.487,68	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

## 2.5 Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 26 del 29/03/2024 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n.6/2024 del 27/03/2024).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 26 del 29/03/2024 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 5.490.804,09	€ 2.430.926,29	€ 2.643.582,35	-€ 416.295,45
Residui passivi	€ 2.610.634,22	€ 1.646.437,61	€ 736.024,00	-€ 228.172,61

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 242.712,93	€ 228.172,61
Gestione corrente vincolata	€ 88.689,97	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 167.137,29	€ -
Gestione in conto capitale non	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 81.920,40	€ -
<b>MINORI RESIDUI</b>	<b>€ 580.460,59</b>	<b>€ 228.172,61</b>

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi **è stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
<b>Titolo I</b>	305.438,59	366.022,38	181.919,88	156.982,95	192.990,73	346.842,21	<b>€ 1.550.196,74</b>
<b>Titolo II</b>		67.025,00	56.045,00	8.935,53	81.628,41	160.516,82	<b>€ 374.150,76</b>
<b>Titolo III</b>	64.065,76	-	3.323,98	13.064,08	8.435,55	27.520,29	<b>€ 116.409,66</b>
<b>Titolo IV</b>	-	64.250,00	40.005,78	862.991,48	169.266,83	3.515.435,41	<b>€ 4.651.949,50</b>
<b>Titolo V</b>							<b>€ -</b>
<b>Titolo VI</b>							<b>€ -</b>
<b>Titolo VII</b>							<b>€ -</b>
<b>Titolo IX</b>	1.190,42	-	-	-	-	152.723,71	<b>€ 153.914,13</b>
<b>Totali</b>	<b>€ 370.694,77</b>	<b>€ 497.297,38</b>	<b>€ 281.294,64</b>	<b>€ 1.041.974,04</b>	<b>€ 452.321,52</b>	<b>€ 4.203.038,44</b>	<b>€ 6.846.620,79</b>

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
<b>Titolo I</b>	149.712,34	25.932,33	85.490,75	80.656,46	158.037,16	1.005.579,05	<b>€ 1.505.408,09</b>
<b>Titolo II</b>	73.910,13	14.765,36	61.488,68	77.572,63	5.866,16	1.987.145,26	<b>€ 2.220.748,22</b>
<b>Titolo III</b>							<b>€ -</b>
<b>Titolo IV</b>							<b>€ -</b>
<b>Titolo V</b>							<b>€ -</b>
<b>Titolo VII</b>			1.000,00	1.464,00	128,00	258.084,54	<b>€ 260.676,54</b>
<b>Totali</b>	<b>€ 223.622,47</b>	<b>€ 40.697,69</b>	<b>€ 147.979,43</b>	<b>€ 159.693,09</b>	<b>€ 164.031,32</b>	<b>€ 3.250.808,85</b>	<b>€ 3.986.832,85</b>

## 2.6 Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

### 3. GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

#### 3.1 Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	€	4.686.730,48
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	€	4.686.730,48

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 4.126.567,47	€ 3.556.245,30	€ 4.686.730,48
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 1.819.394,74	€ 1.847.863,58	€ 1.577.034,12

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2023.

L'Organo di revisione ha verificato l'**esistenza** dell'equilibrio di cassa.

#### 3.2 Tempestività pagamenti

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Nel 2023 l'indicatore di tempestività dei pagamenti annuale è di - 9.

### **3.3 Analisi degli accantonamenti**

#### **3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;

- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è** avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi 1.222.858,72.

#### **3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate**

L'Organo di revisione dà atto che la partecipata Abbanoa Spa non ha ancora pubblicato il Bilancio chiuso al 31/12/2023, mentre riportava una perdita in quello precedente, chiuso al 31/12/2022.

È stata accantonata la somma di euro zero quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

#### **3.3.3 Fondo anticipazione liquidità**

L'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

## **3.4 Fondi spese e rischi futuri**

### **3.4.1 Fondo contenzioso**

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 30.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, si rimanda alla pagina 5 della Relazione sulla Gestione:

### **3.4.2 Fondo indennità di fine mandato**

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato.

### **3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali**

*L'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal comma 859 della L. 30 dicembre 2018, n. 145:*

*- la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;*

*- il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.*

*In base al comma 862, gli enti, qualora ricorrano le condizioni ora ricordate riferite all'esercizio precedente, con delibera della giunta entro il 28 febbraio devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione.*

*Sussistendo le condizioni previste dal comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:*

*- in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (ma tale accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);*

- qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo (ritardo superiore a 60 giorni – 5 percento, ritardo da 31 a 60 giorni – 3 percento, ritardo da 11 a 30 giorni – 2 percento, ritardo da 1 a 10 giorni – 1 percento).

Qualora un ente non rispetti anche una soltanto delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare solamente l'importo correlato alla condizione non rispettata. Se invece non rispetta alcuna delle due condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e della ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

L'Organo di Revisione ha preso atto che l'Ente non ha accantonato nel risultato di amministrazione lo stanziamento del fondo garanzia debiti commerciali poiché, come attestato dal Responsabile Finanziario nella Nota Integrativa al Bilancio di previsione 2023-2025, ha rispettato entrambe le condizioni.

#### **3.4.4 Altri fondi e accantonamenti**

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento al fondo "altri rischi" pari a € 100.307,52 per passività potenziali nei confronti dell'Unione dei Comuni d'Ogliastro relative a spese del personale assunto a tempo determinato, al fondo salario accessorio del personale trasferito, al riconoscimento quote di spesa del personale ai titolari di posizione organizzativa e relative a quote rimborso mutui contratti per conto dell'Ente (come da relazione anni precedenti e conferma da parte degli uffici).

Tale importo risulta invariato rispetto all'esercizio precedente, come riportato nella relazione sulla gestione,

*"in ragione delle partite debitorie e creditorie ancora in fase di definizione con l'unione dei comuni d'Ogliastro per le quali gli uffici hanno in corso la definizione delle posizioni debitorie e creditorie".*

A tal proposito, il Revisore ribadisce quanto riportato nelle proprie relazioni al Rendiconto 2021 e al Rendiconto 2022, **sollecitando la definizione delle posizioni pendenti.**

## 3.5 Analisi delle entrate e delle spese

### 3.5.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	1.755.494,68	1.827.550,15	1.741.388,09	99,20	95,29
<b>Titolo 2</b>	2.516.707,09	5.635.033,65	2.669.129,68	106,06	47,37
<b>Titolo 3</b>	424.145,70	536.411,67	400.332,37	94,39	74,63
<b>Titolo 4</b>	5.353.331,14	5.495.527,77	5.532.672,92	103,35	100,68
<b>Titolo 5</b>	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
<b>TOTALE</b>	<b>10.049.678,61</b>	<b>13.494.523,24</b>	<b>10.343.523,06</b>	<b>102,92</b>	<b>76,65</b>

### IMU

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono **state pari a** Euro 420.189,91, in leggera riduzione rispetto a quelle dell'esercizio 2022 (Euro 420.989,72).

### TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono **state pari a** Euro 810.496,86, aumentate rispetto a quelle dell'esercizio 2022 ( Euro 812.102,20).

### Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	€ 206.640,31	€ 120.000,00	€ 37.600,00
Riscossione	€ 177.967,10	€ 101.760,90	€ 33.948,67

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	2022	2023
accertamento	€ 30.117,60	€ 37.262,90
riscossione	€ 23.573,90	€ 28.894,25
%riscossione	78,27	77,54

## Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2023 relative a fitti attivi e canoni patrimoniali sono state pari a € 43.411,20.

### 3.5.2 Spese

#### Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	4.883.050,36	5.040.606,84	4.341.155,07	88,90	86,12
<b>Titolo 2</b>	9.849.386,68	10.458.911,37	4.571.538,90	46,41	43,71
<b>Titolo 3</b>	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
<b>TOTALE</b>	<b>14.732.437,04</b>	<b>15.499.518,21</b>	<b>8.912.693,97</b>	<b>60,50</b>	<b>57,50</b>

#### Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 909.602,68	€ 1.035.082,49	125.479,81
102	imposte e tasse a carico ente	€ 63.618,87	€ 71.514,16	7.895,29
103	acquisto beni e servizi	€ 1.819.580,11	€ 1.788.311,46	-31.268,65
104	trasferimenti correnti	€ 1.219.948,65	€ 1.386.264,13	166.315,48
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 29.003,66	€ 28.028,70	-974,96
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 6.528,37	€ 5.000,00	-1.528,37
110	altre spese correnti	€ 120.675,96	€ 26.954,13	-93.721,83
<b>TOTALE</b>		<b>€ 4.168.958,30</b>	<b>€ 4.341.155,07</b>	<b>172.196,77</b>

#### Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 944.448,38;

- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016 e dall'art. 22 del D.L. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 153.391,37;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, si colloca nella fascia demografica lett. d) (popolazione da 3.000 a 4.999 abitanti) della tabella 1 del citato D.M., avendo una popolazione residente di riferimento pari a 3.850.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2023
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 750.272,36	€ 1.035.082,49
Spese macroaggregato 103		€ 10.000,00
Irap macroaggregato 102	€ 39.933,44	€ 71.514,16
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		€ 75.443,44
Altre spese: da specificare.....	€ 187.908,01	
Altre spese: da specificare.....	€ 8.996,35	
Altre spese: da specificare.....	€ 1.112,41	
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 988.222,57</b>	<b>€ 1.192.040,09</b>
(-) Componenti escluse (B)	€ 43.774,19	€ 194.683,71
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 ( C )		€ 75.443,44
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C</b>	<b>€ 944.448,38</b>	<b>€ 921.912,94</b>
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato in data 22/12/2023 il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

### **Spese in c/capitale**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -		0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 1.545.351,77	€ 4.499.891,71	2.954.539,94
203	Contributi agli investimenti	€ 11.467,41	€ 69.271,57	57.804,16
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -		0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 12.917,36	€ 2.375,62	-10.541,74
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.569.736,54</b>	<b>€ 4.571.538,90</b>	<b>3.001.802,36</b>

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento (*Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6*)

### **Debiti fuori bilancio**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha provveduto** nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio, come da attestazioni rilasciate dei responsabili dei servizi.

#### 4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, **ha** rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

##### 4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2021	2022	2023
0,67 %	0,64 %	0,58 %

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

<b>ENTRATE DA RENDICONTO anno 2021</b>	<b>Importi in euro</b>	<b>%</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.741.388,09	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 2.669.129,68	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 400.332,37	
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2021</b>	€ 4.810.850,14	
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)</b>	€ 481.085,01	
<b>ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2023</b>		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023(1)	€ 28.028,70	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
<b>(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)</b>	€ 453.056,31	
<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)</b>	€ 28.028,70	
<b>Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2021 (G/A)*100</b>		0,58%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	€ 1.694.564,56
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	€ 133.833,62
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	€ -
<b>TOTALE DEBITO</b>	=	€ 1.560.730,94

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Residuo debito (+)	€ 1.991.642,17	€ 1.826.194,60	€ 1.694.564,56
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	€ 165.447,57	€ 131.630,04	€ 132.603,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			-€ 1.230,62
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 1.826.194,60</b>	<b>€ 1.694.564,56</b>	<b>€ 1.560.730,94</b>
Nr. Abitanti al 31/12			
Debito medio per abitante	472,86	438,78	404,13

Le altre variazioni sono state indicate dagli uffici in modo da riconciliare il prestito rimborsato e il conseguente residuo debito risultante all'Ente con le attestazioni degli istituti di credito.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Oneri finanziari	€ 31.129,19	€ 29.003,66	€ 28.028,70
Quota capitale	€ 165.447,57	€ 131.630,04	€ 133.833,62
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 196.576,76</b>	<b>€ 160.633,70</b>	<b>€ 161.862,32</b>

L'Ente nel 2023 *non* ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

## 5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D), risulta essere a saldo zero.

## 6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

### 6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

#### Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

##### Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Come già richiesto relativamente al rendiconto 2017, 2018, 2019, 2020, 202 e 2022, l'Organo di revisione sollecita l'Ente affinché predisponga i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati, in modo da poterli certificare e che gli stessi vengano inviati alla partecipata Abbanoa Spa per la richiesta dell'asseverazione **del proprio** organo di controllo.

A tal proposito, l'Organo di Revisione rileva che, nonostante le raccomandazioni riportate nella propria relazione ai rendiconti 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022, nonché ulteriori comunicazioni inviate, anche per il 2023 l'ente non ha ancora provveduto alla predisposizione e invio dei prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 e la relazione sulla gestione della Giunta allegata al rendiconto al paragrafo "Esito della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate" riporta l'indicazione dei dati risultanti dai conti dell'Ente, non facendo menzione alcuna alla riconciliazione.

**L'Organo di revisione ribadisce pertanto la richiesta all'organo esecutivo, obbligato ad illustrare nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate, di assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG).**



## **6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

## **6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

L'Organo di revisione ha verificato **ha** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

## 7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'Ente ha optato per la facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, avvalendosi di quanto previsto dall'articolo 232 comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, D.L. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019 e, pertanto, ha allegato al Rendiconto di Gestione 2023 una Situazione Patrimoniale al 31/12/2023 redatta con modalità semplificate.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, **ha** aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2023.

La situazione patrimoniale dell'ente è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	34.141.603,57	31.442.388,68	2.699.214,89
C) ATTIVO CIRCOLANTE	10.400.858,57	8.057.925,73	2.342.932,84
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>44.542.462,14</b>	<b>39.500.314,41</b>	<b>5.042.147,73</b>
A) PATRIMONIO NETTO	14.977.351,25	12.900.702,19	2.076.649,06
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	139.575,02	100.307,52	39.267,50
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	3.326.815,57	4.305.198,78	-978.383,21
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	26.098.720,30	22.194.105,92	3.904.614,38
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>44.542.462,14</b>	<b>39.500.314,41</b>	<b>5.042.147,73</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale +	€ 5.670.028,07
FSC +	€ 1.222.858,72
Saldo Credito IVA al 31/12 -	
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +	
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale -	
Altri crediti non correlati a residui -	€ 46.266,00
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +	
<b>RESIDUI ATTIVI =</b>	
	<b>€ 6.846.620,79</b>

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti +	€ 3.326.815,57
Debiti da finanziamento -	€ 1.560.730,94
Saldo IVA (se a debito) -	
Residui Titolo IV + interessi mutui +	
Residui titolo V anticipazioni +	
Impegni pluriennali titolo III e IV* -	
altri residui non connessi a debiti +	€ 2.220.748,22
<b>RESIDUI PASSIVI =</b>	
	<b>€ 3.986.832,85</b>

\* al netto dei debiti di finanziamento

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€ 139.575,02
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	€ 139.575,02
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>€ -</b>

## 8. PNRR E PNC

Per un'analisi delle risultanze contabili dei fondi del PNRR-PNC si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione (pagg. 42-43).

## 9.RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- e) lo stato patrimoniale.

In particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione

**Non risultano** gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati, così come rilevato nell'apposita sezione della presente relazione.

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, mentre **non sono** illustrati i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## **10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

In base a quanto esposto analiticamente nei punti precedenti, si invita l'Ente a provvedere agli adempimenti non ancora eseguiti, in tempi congrui dandone comunicazione scritta al revisore, ed a porre particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per quanto riguarda il saldo equilibrio di bilancio, come da osservazioni riportate nel paragrafo dedicato;
- congruità dei fondi spese e rischi futuri (Unione dei Comuni);
- rapporti di debito e credito con gli organismi partecipati.

A tal proposito, il Revisore rileva come alcune delle osservazioni riportate nella presente relazione fossero presenti anche nelle relazioni al Rendiconto 2018, al Rendiconto 2019, al Rendiconto 2020, al Rendiconto 2021 nonché al Rendiconto 2022 per le quali ancora non è stato ricevuto il riscontro richiesto.

Il Revisore rinnova pertanto ulteriormente il sollecito ribadito nella Relazione al Rendiconto 2019, 2020, 2021 e 2022 e già espresso con propria nota del 27/07/2020 registrata al Protocollo n. 7932 del 28-07-2020, per la quale è stato inviato un ulteriore sollecito con pec del 21-01-2021 per quanto riguarda le segnalazioni fatte in precedenza e chiede riscontro tempestivo con riferimento alle segnalazioni riportate nella presente Relazione.

## **11.CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 e si raccomanda un utilizzo prudentiale dell'Avanzo di Amministrazione disponibile, ponendo particolare attenzione alla costante verifica degli equilibri.

L'ORGANO DI REVISIONE

*DOTT.SSA SIMONETTA SIRCA*